aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0008818
del 09/01/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Classif./Fascic.2024/13.17.1/40-33

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **V289b.** - COMM_SS1BIS_IMP - Commissario SS1bis Variante abitato di Imperia S.S. 1 "Aurelia" - Variante all'abitato di Imperia. Istanza per l'avvio della procedura di Verifica dell'Ottemperanza ed aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ai sensi art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt.166, 185 del D.Lgs.163/2006 [Vs rif. V289b].

Contributo istruttorio

In riferimento alla pratica in oggetto, presa visione della documentazione progettuale e delle integrazioni fornite dal proponente a seguito della nostra richiesta di cui al prot. 2024-1568278 del 18.10.2024, esprimiamo le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame riguarda un tratto dell'Aurelia bis in Comune di Imperia, dove il rispetto delle prescrizioni espresse in sede di VIA nel 2003 ha imposto una variante sostanziale al progetto esaminato in quella sede. Pertanto il procedimento in oggetto riguarda sostanzialmente tre argomenti:

- Verifica di ottemperanza alle condizioni della delibera CIPE 93/2003
- Aggiornamento della VIA per il I lotto funzionale e VINCA
- Verifica del nuovo Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Gli aspetti di competenza del Settore scrivente riguardano, in particolare, l'impatto sui corpi idrici superficiali e sotterranei e gli aspetti legati all'ambiente marino e costiero.

Acque sotterranee

Dal punto di vista del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DCR n. 11/2016, i corpi idrici sotterranei interessati sono il corpo idrico "Impero" e il corpo idrico "Prino" i cui relativi acquiferi sotterranei sono individuati e caratterizzati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e in particolare il corpo idrico Impero – IT07GWAVIM05 rientra nel Registro delle Aree Protette del Piano fra le "Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano". Entrambi i corpi idrici sono classificati (classificazione relativa al sessennio di monitoraggi 2013-2019) in stato chimico buono ed in stato quantitativo buono.

In queste due aree sono previsti scavi, consolidamenti e opere fondazionali che, sebbene siano localizzate al di fuori dei 10m di raggio previsti per la designazione della zona di tutela assoluta, tuttavia saranno da effettuarsi entro le aree di rispetto ex art. 94 del d.lgs 152/2006 e art. 21 delle Norme di Attuazione del PTA sopra citato. Non si tratta di attività espressamente vietate dalla norma, purtuttavia sono facilmente prevedibili interferenze e rischi per la risorsa idrica, non soltanto in fase di cantiere.

Già nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del 2012 era stato chiesto di approfondire meglio l'impatto delle opere sulle acque sotterranee, evidenziando la necessità di alcune integrazioni che sono state richieste nuovamente con nostra lettera prot. 2024-1568278 del 18.10.2024 in cui venivano richiesti i seguenti approfondimenti:

- *vengano meglio indicate le conseguenze sui corsi d'acqua e sui pozzi per effetto di un'eventuale modifica della piezometrica nell'acquifero fratturato;*
- *risultino caratterizzate da monografie idrogeologiche di dettaglio le opere di presa che potranno essere affette dagli scavi all'interno dell'acquifero fratturato e nella piana del T Impero;*
- *indicare le compensazioni che verrebbero proposte nel momento in cui fossero effettivamente impattate le opere di presa o i corsi d'acqua*

La risposta del proponente, riportata qui di seguito, evidenzia la carenza di informazioni sulle derivazioni in atto e pertanto rimanda alla fase di realizzazione la gestione di eventuali interferenze, in accordo con l'Ente gestore:

Punto a) Sono presenti 2 pozzi in asse alla Galleria Monte Bardellini intestati alla "Tenuta Agricola Colle dei Bardellini S.rl. I pozzi sono ad uso irriguo, risultano in esercizio e hanno una portata media piuttosto ridotta, pari a rispettivamente 0.02 e 0.03 l/s. Non sono risultate disponibili informazioni relative alle loro stratigrafie o alla profondità del livello piezometrico. Tali informazioni sono state richieste alla proprietà e attualmente si è in attesa di una loro risposta. In ogni caso, dalla stratigrafia del sondaggio SN06 recentemente realizzato a fini geognostici (settembre 2023), è possibile ipotizzare una loro profondità pari a circa 8-10 m (somma dello spessore dei terreni di copertura e della porzione alterata delle arenarie del substrato litoide) e un contesto idrogeologico caratterizzato da una piccola falda sospesa al contatto tra i terreni superficiali, più permeabili, e il substrato impermeabile. Pertanto, si escludono effetti sugli stessi pozzi a seguito di eventuali modifiche della piezometrica dell'acquifero fratturato.

Punto b) A seguito di richiesta agli Enti Gestori, è stata recuperata la documentazione disponibile nella quale, tuttavia, non sono contenute le informazioni utili per la caratterizzazione idrogeologica dei pozzi

Punto c) Come da punto precedente, le informazioni ricevute dagli Enti Gestori non permettono una caratterizzazione più specifica dei pozzi potenzialmente interferiti. Eventuali compensazioni saranno valutate in corso lavori al verificarsi di malfunzionamenti degli stessi.

Prendendo atto della risposta segnaliamo che il Piano di monitoraggio ambientale deve contenere specifiche tecniche che consentano al Gestore di valutare eventuali impatti e conseguenti compensazioni.

Ambiente marino e costiero

In merito alla VINCA relativa all'ambiente marino e costiero, nel format Proponente per Screening di Incidenza, i proponenti ritengono che non vi siano interferenze dirette con i siti Natura 2000 marini presenti nell'intorno dell'area di intervento e riportano, tra l'altro, le distanze di detti siti dall'area oggetto dei lavori più prossimi a costa:

- *distanza minima di circa 125 m dalla ZSC Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi;*
- *distanza minima di circa 2.300 m dalla ZSC con codice IT1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa";*
- *distanza minima di circa 1.140 m dal pSIC con codice IT1312392 – "Tutela del Tursiope Mar Ligure".*

In considerazione del fatto che i lavori saranno svolti a terra, senza interessare l'ambiente marino e delle distanze sopra menzionate, le ZSC e il *pSIC* in questione sono localizzati al di fuori dell'area di influenza dell'intervento; pertanto, esprimiamo parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza – fase di Screening per le Zone Speciali di Conservazione con codice IT1315971 "Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi", con codice IT1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa" e per il pSIC con codice IT1312392 – "Tutela del Tursiope Mar Ligure".

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Il PUTT prevede il riutilizzo dello smarino direttamente in cantiere ovvero il riutilizzo del materiale come sottoprodotto per la rinaturalizzazione di cave esaurite.

Non sussistono pertanto elementi di competenza dello Scrivente.

CONCLUSIONI:

Prendiamo atto che le informazioni attualmente disponibili non consentono un approfondimento puntuale dell'interferenza dell'opera con i corpi idrici sotterranei rimandando al monitoraggio diretto in corso d'opera per la gestione di eventuali interferenze con i corpi idrici attraversati.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

CC/cc-sg-gv

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 08-01-2025 15:05:18
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

Direzione Generale Ambiente -
Settore Ecosistema Costiero e Acque – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
R.d.P: Dr. Geol. Carlo CAVALLO, tel. 0105485221 e-mail carlo.cavallo@regione.liguria.it